

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 17 dicembre 1907

Udine

On. Signor Sindaco

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 288

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In arce signatos ira quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciat munus, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Perversione

Avanti, Tempo, Lavoro vanno su tutte le furie perchè il Commissariato dell'Emigrazione ha concesso una lettera commendatizia ad una di quelle anime generose che sacrificano la loro vita per fare i missionari presso gli emigranti. Il Tempo delega il Commissariato chiamandolo *missionario*: tutti pubblicano questa comunissima e semplicissima lettera di raccomandazione come il documento di uno scandalo politico facendovi attorno un *can-can* indiato, e additando il firmatario della lettera, il commendatario Mainate, come un reo di alto tradimento.

Si tratta d'una lettera per uno che oltre a fare del bene spirituale, ne fa molto di materiale ai poveri emigranti. Ma la lettera commenda uno che fa anche del bene spirituale, e qui c'è tutta l'enormità... mentre il Commissariato fa l'opera più giusta del mondo sussidiando l'umanitaria che oltre proteggere gli emigranti, anzi per questo mezzo, fa una attiva propaganda sovversiva. Oh lo spirito settario!

Non basta: il Consiglio Comunale conservatore di Milano, sapendo d'essere amministratore non d'un partito, ma d'una città, ha fra gli altri provvedimenti in favore del proletariato, concesso il sussidio alla Camera del lavoro, ha tenuto un contegno, durante gli ultimi scioperi, da far additare il Municipio di Milano... come sovversivo.

Ebbene la stessa stampa cauzona il Consiglio per questa sua equanimità. Il Giacobino insomma fu è sarà in sempiterno giacobino.

Boris Sarafow

Migliaia di patrioti, dopo averla venerata in una chiesa di Sofia, convertita in cappella ardente, accompagnarono domenica, con un dolore disperato, la salma di Boris Sarafow alla tomba.

Boris Sarafow, il Garibaldi macedone — alto, snello, ossuto, un leopardo umano — che con la sua banda cinquanta volte attaccò e cinquanta volte sconfisse le truppe turche; che venti volte fu accecato dall'artigiano turco e venti volte sfuggì — sfuggì come scoiattolo intanandosi tra i suoi monti; che non sognò che volle se non morire per la libertà della sua patria oppressa dal mussulmano, insidiata da una inestricabile burocrazia; Boris Sarafow è caduto vittima di un assassino, del Panidza, amico suo e che con lui aveva sognato il medesimo sogno e che come lui per medesimo sogno aveva combattuto.

Perché assassinato? Mistero, come è mistero l'assassinio di pope Gapin. Era stato egli, il feroce leopardo, ammazzato dall'oro turco? Mistero. Certo si sa che dal 1903 egli si era ritirato dall'azione diretta e consigliava agli amici altra tattica da quella della violenza per raggiungere il fine. Fu egli vittima dei rivoluzionari che in lui vedevano ora un ostacolo o fu vittima della gelosia? Mistero; certo è che Panidza apparteneva al gruppo rivoluzionario capitanato da Sandansky, il rivale di Boris e che nel convento di Kilo aveva la sua tana, nel celebre convento pur ieri saltato in aria per scoppio di dinamite.

Boris Sarafow è morto; nè vorremmo sulla sua tomba scrivere il *finis macedonice!*

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

L'abbiano poi vinti — Il decreto per i contratti di borsa — L'inchiesta sulla Calabria.

Roma, 16. — Le tribune sono gremite di calabresi perchè oggi si deve discutere sull'erogazione dei fondi per danneggiati dal terremoto, cui si passa dopo che Colafari ha risposto a vari interroganti che non si potè accrescere di più l'abbono per la distillazione dei vini, e Corco Ortu spiegò a Canagnari che il decreto intorno alle borse era stato reso necessario dai soprassu e dai disordini. Turco e Chimiri con lunghi discorsi dicono che l'inchiesta si dimostrò parziale, errata nei metodi, leggera:

che gli abusi di pochi vennero fatti ascendere a tutta la patriottica popolazione calabrese. Giolitti afferma che la commissione d'inchiesta ha allegati molti documenti alle sue affermazioni.

NOTIZIE VATICANE

ROMA, 16.

Il concistoro segreto: i Cardinali e vescovi nuovi e l'allocuzione del Papa.

Il Papa ha tenuto stamane alle ore 10 concistoro segreto per la creazione di cardinali e per la preconizzazione di vescovi. La cerimonia ha avuto luogo nell'aula concistoriale nella quale erano convenuti tutti i cardinali presenti in Curia, circa una trentina, tutti indossanti le cappe violacee, stante il tempo dell'Avvento.

Vennero creati cardinali dell'ordine dei preti Mgr. Gasparri Pietro, Mgr. Lucid arciv. di Reims, Mgr. Andrieu, vescovo di Marsiglia, e, dei diaconi Mgr. Gaetano De Lai.

Il Papa ha pronunciato una allocuzione, quindi si è formato nuovamente il Corteo della Guardia Svizzera, delle Guardie Nobili e dei dignitari della Corte, ed ha proceduto fino alla sala del Trono. Quivi il Papa si è assiso in trono ed ha imposto la mazzetta a parecchi dei Vescovi preconizzati nel Concistoro rivolgendolo loro brevi parole di elogio e di incoraggiamento. Il Papa poscia si è ritirato nel suo appartamento.

L'altro assessore.

Narrammo ieri delle scuse puerili dell'assessore socialista Montemartini che non si recò a felicitare il Re. Occupiamoci oggi dell'assessore socialista Rossi Doria, quello che se la prese coi cappuccini. Gli aveva bruciato l'appunto del *Corriere d'Italia* che accusava l'assessore « socialista » di togliere l'eguaglianza fra i ricchi ed i poveri in morte, nella preghiera. No, si scusò l'assessore, i cappuccini possono seguire i cadaveri, ma *gratis*: tant'è vero che nella carrozza ci ho lasciato il posto. I cappuccini accettarono, ma il posto non c'era, e l'assessore fu smentito nel suo sfrontato mendacio. E dovette provvedere ai cappuccini un *coupé* speciale, che costerà circa L. 4320 annue. Senza contare ciò per la vigilanza notturna e necrofori vogliono un aumento di paga. Il guadagno, il primo guadagno del Comune quindi, conquistato dal blocco, si è un deficit di qualche migliaio.

Il *Corriere d'Italia* raggiunse per i cappuccini la somma di quasi quattromila lire (avevano 1800 solo dal Comune) e stasera si chiude — a quanto segnala un dispaccio da Roma con L.

LASCIATE IN PACE DANTE.

La *Tribuna* sotto il titolo « L'appello degli intrusi » pubblica una circolare a proposito delle polemiche sorte per la onoranza ravennate a Giosuè Carducci, firmata dal presidente della Società degli Antori, Oliva e dal segretario di Benedetti, in cui, parlando della *disgraziata* iniziativa del Comitato ravennate per la onoranza ai Carducci, che presenterà al Comune domanda di apporre una targa col busto del poeta nel recinto ove sorge la tomba di Dante, protesta per questa *violazione di libertà ideale, profanazione di santuario, solenne contumazione ingiustificabile della reverenza dovuta da ogni italiano così a Dante come ai Carducci.*

La *Tribuna* commenta dicendo che bene fanno invece i Ravennati ad unire in un sol luogo e in un solo pensiero Dante e Carducci. Più tardi vi sarà posto anche per D'Annunzio e Pascoli. Dopo tutto, chi è Dante?

Cronaca massonica

Il *Messaggero*, organo della Massoneria, prima della decisione del Consiglio di stato, diceva press'a poco che Rava col suo nuovo regolamento cercava di accomodarla con coloro che volevano l'insegnamento religioso nelle scuole, perchè sarebbe stato in facoltà dei Comuni il concedere o no l'insegnamento religioso. La Massoneria è sempre bugiarda. Per provarlo riportiamo la motivazione che presentò Rava al Consiglio di Stato. Essa ci fa vedere come Rava vi ragionò coi soliti e vecchi argomenti ipocriti della Massoneria.

Il sistema attuale — diceva — cioè l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso è frutto di incertezze traverso alle quali la legge del 1859, che appartiene ad un'epoca nella quale lo Stato era confessionista, venne adattandosi alle mutate condizioni dei tempi con una serie di espedienti. Come opportunamente osserva la Commissione nominata nel 1903, il sistema vigente non può aver contenuto alcuno, non gli indifferenti né gli increduli, poichè essi ritengono che l'istruzione religiosa non possa degnamente e utilmente avvenire che nel tempo e nella famiglia; non i eretici poichè essi, se desiderano che la religione non sia bandita dalla scuola, diffidano a ragione di un insegnamento impartito per lo più da maestro laico, mancante di au-

torità e di competenza, almeno nella maggior parte. Ne sono più soddisfatti i maestri, che debbono sobbarcarsi ad un lavoro improbo per quale non sentono attitudine o inclinazione, costretti a transigere coi propri convincimenti, per evitare che il loro rifiuto sia interpretato come una dichiarazione di miscredenza, che particolarmente nei piccoli centri li metterebbe in mala vista presso le famiglie e talvolta presso le stesse amministrazioni comunali.

E il ministro concludeva: In definitiva, se si pensa che nelle scuole normali, in cui si formano i maestri elementari, manca ogni insegnamento di religione, non si può non riconoscere che nello stesso interesse dei credenti, giova più sopprimere che mantenere l'insegnamento, il quale, così com'è impartito da maestri incompetenti, spesso senza convinzioni, solo danno, non giovamento, può arrecare. Tutto queste considerazioni giustificano la proposta, che, lungi dall'essere ispirata a sentimento di ostilità, suona profondo rispetto dell'idea religiosa e omaggio alla sincerità.

Note e commenti

L'art. 3.

Il *Giornale di Udine* si occupa nel numero di ieri dell'insegnamento religioso nelle scuole e scrive: « L'abrogazione dell'art. 3 non dovrebbe turbare le coscienze e dovrebbe essere accettata, per la pace della chiesa, anche dai conservatori cattolici che si preoccupano più della religione che della politica ».

E' precisamente l'opinione di quanti si occupano di politica più che di religione. Il catechismo nelle scuole viene impartito male; quindi, nell'interesse stesso della religione, conviene abolirlo.

Rispondiamo.

Anzitutto rispondiamo con le parole della liberale *Provincia di Padova*, la quale, in argomento pur ieri scriveva:

« Certamente è meglio nessun insegnamento piuttosto che un insegnamento cattivo. Ma noi dobbiamo pensare anzitutto e soprattutto che la Massoneria, aiutata dal socialismo, tende a scristianizzare la coscienza del popolo, come ha fatto in Francia; e questo delitto dobbiamo impedire ad ogni costo per il bene e l'integrità stessa della Patria. »

Ecco, tra gli altri, un *perchè* si deve conservare nella scuola il catechismo.

Persona idonea.

Ma c'è un'altra cosa da osservare. Se il catechismo s'insegna male, è perchè non si ottempera in tutto al regolamento. Il regolamento, che si vorrebbe modificare, non soltanto vuole che i Comuni impariscano l'insegnamento religioso ai figli, i cui genitori lo domandano; ma aggiunge che tale insegnamento deve essere impartito da persona riconosciuta idonea.

Ottemperano i Comuni in tutto al regolamento e il catechismo... non sarà insegnato male e vi sarà di conseguenza un pretesto di meno per abolirlo.

Il livore contro il centro

Il fatto più importante della politica germanica è ancora la crisi nella Lega navale. Questa lega esiste da dieci anni; ma mostrò già a più riprese la sua partigianeria contro il centro.

Il generale Keim nelle ultime elezioni, apertamente travolse la direzione della lega di cui era vicepresidente, in una lotta ad oltranza contro il Centro, e specialmente contro i cattolici: in quella lotta egli era spinto ed a sua volta aiutato dal Cancelliere; anzi il *Corriere di Baviera* pubblicò nel febbraio scorso, documenti importantissimi che provarono l'intesa conclusa fra Bulow e la direzione della Lega e in particolare modo col Keim. Questi, sorpreso ed irritato, si scagliò contro il foglio rivelatore, ma non con una querela di falso, perchè gli era impossibile rinnegare i suoi scritti, bensì con una querela... di furto: per il giornale fu una vittoria in quanto ne confermò implicitamente le rivelazioni.

Ora il Keim, nonostante le rimostranze del principe Rupprecht, cattolico, venne nominato presidente, ed il Rupprecht si dimise, cagionando una crisi per un probabile scerzio fra la Baviera ed il resto dell'impero. Si afferma che Guglielmo si ponga di mezzo come paciere.

Nuove Chiese cattoliche in Inghilterra.

Delle chiese di Londra, Santa Eufreda è l'unica in quale sia ritornata ai cattolici dopo essere stata loro sottratta al tempo della Riforma. Ora vi si aggiunge l'antico monastero di Bicester che le religiose benedettine Olivetane, cacciate dalla Francia,

hanno acquistato per stabilirvi il loro istituto di educazione.

Quel monastero era stato fondato da certi conuggi normanni nel 1185 a favore di dodici canonici di S. Agostino. Nel 1534, il priorato era stato soppresso e le costruzioni e ano cadute in rovina; vennero tosti in buona parte le mura benedettine a riedificare ogni cosa. E siccome esse intendono tenere la loro cappella aperta al pubblico, la religione cattolica non potrà che avvantaggiarsene.

In Francia si — in Svizzera no

La *Corrispondenza Romana* ha da Genova:

La separazione tra Chiesa e Stato testè votata per il nostro Cantone, ha messo in furor i « vecchi cattolici » che vedono imminente colla fine delle rendite la fine della loro setta. Cercano pertanto d'intorbidare le acque con un tracco degno di loro.

Quando, alla caduta di Napoleone, il re di Sardegna cedette una parte del suo territorio al nostro Cantone, fu celebrata in Torino, e poi solennemente ratificata una convenzione che obbligava Ginevra a sussidiare il culto cattolico nelle parrocchie di quel territorio annesso.

Quel solenne impegno non è stato adempiuto; ed ogni qualvolta noi lo reclamavamo, i nostri nemici ci ridevano in faccia. Adesso, votata la separazione, i « vecchi cattolici » ed alcuni fanatici protestanti son rimasti colpiti da una improvvisa tenerezza per il trattato di Torino; e vanno sussurrando ai cattolici, esser dovere di questi il rivendicare l'adempimento di un patto internazionale che può prescindere dalla separazione.

Questa strana tenerezza facilmente si spiega sapendo che i vecchi cattolici e i loro complici vanno contemporaneamente sussurrando alla massa acattolica, che la separazione è stata votata dai cattolici per averne i benefici, e per poi rivendicare, in base al trattato di Torino, una rendita per la loro Chiesa.

Naturalmente con tale insinuazione si conta d'impressionare l'opinione pubblica contro la Separazione, non nel buon senso cristiano, ma solamente per l'opportunismo di continuare a sfruttare il regime sinora vigente dal tempo del nostro Kulturkampf, per cui i « vecchi cattolici », detti cattolici nazionali si godono le rendite della Chiesa veramente cattolica.

Ed ecco come il medesimo odio anticattolico vuole la separazione in Francia e non la vuole a Ginevra.

IL DIRITTO DELLE CHIESE.

Il 12 agosto scorso, il sindaco d'Asnières (Vienne) si impadroniva della chiesa; egli, affine di impedire l'accesso al curato, aveva fatto cambiare la serratura della porta conservando per se stesso la chiave della nuova.

Il curato ricorse al Tribunale di Montmorillon ed ebbe da esso ragione: il sindaco dovette rimettere le chiavi. E la sentenza (questa è la sorpresa) poggia sulla legge spogliatrice del 1907!

L'*Univers* scrive « il giudizio, così ben motivato dal tribunale di Montmorillon, definisce più esattamente che non sia stato fin qui la condizione delle chiese. Che il legislatore vi abbia pensato o no, che l'abbia voluto o no, la legge del 1907, colle sue disposizioni stesse, ha creato giuridicamente a profitto dei fedeli, non solo un diritto di occupazione, come s'è detto fin qui, ma una proprietà d'affezione, una proprietà conosciuta e definita in diritto, che comporta un diritto munito della forza esecutrice ».

Alla caccia d'un tesoro.

Telegrafano da Strasburgo che si commentano assai dalla stampa del granducato di Baden le ricerche che un ingegnere italiano, del quale non si conosce il nome, fa nei dintorni della rocca di Todnauers, per scoprire un tesoro. L'ingegnere, che ha ai suoi ordini otto uomini, prima di cominciare le sue ricerche si è messo in regola con le autorità che lo hanno autorizzato a fare degli scavi. Egli un anno fa era stato sul luogo, ed aveva preso una copia fedelissima della inserzione misteriosa incisa da parecchi secoli nel granito, rappresentante una ruota circondata da geroglifici, e con tale copia era tornato in Italia dove aveva consultato uno specialista del genere, il quale gli avrebbe confermato l'esistenza del tesoro.

Si ricorda che già a più riprese gli abitanti della regione avevano iniziato delle ricerche, sempre riuscite vane, a portare fine alle quali dovette intervenire l'autorità perchè gli affannati cercatori d'oro devastavano spietatamente quel pittoresco angolo della Foresta Nera.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appellati: *Patria del Friuli*, *Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

E QUESTA?

Grazie alla scuola obbligatoria, da ora tutti — o quasi — san leggere; e periodo invernale soprattutto, quando i libri in buona parte son cessati, non sa quelli che desiderano leggere o si danno di fatto passionatamente alla lettura.

Li lasceremo buttarsi là a quel che vien viene, e corrompersi miseramente e mente e cuore?

Una raccolta di libri, una piccola biblioteca pop. circolante — come le chiamano — mentre toglie all'ozio e al pericolo della corruzione è al tempo stesso ottimo mezzo per istruir nella mente e migliorar nel cuore.

E dunque perchè non procurar l'istituzione di questa piccola biblioteca pop. circolante?

Quali libri procurarsi?

Certo bisognerebbe ve ne fosse per tutti i gusti: il *Vangelo* innanzi tutto — la bella traduzione è in vendita in Curia per pochi centesimi — libri di istruzione, racconti dal vero, viaggi, vite di uomini illustri, libri che trattano sulla educazione, sui diritti e doveri, sull'agricoltura, igiene, ecc. ecc. Vi dovrebbe pur entrare — nei tempi che corrono è una necessità — un po' di raccolta di libri di carattere sociale.

Sta bene; ma e i mezzi con che procurarsi questi libri?

Ecco: l'esempio è stato sempre di una forza meravigliosa. Dunque... noi prima: poi, trattandosi di un'opera di tanto facile attuazione e di tanto vantaggio, i sacerdoti della parrocchia certo concorreranno anch'essi. Poi in paese ci saranno delle persone facoltose... E una raccomandazione in chiesa colla relativa raccolta delle offerte non la si potrebbe fare? E' carità — mi pare — anche questa. E le istituzioni del luogo, se ve ne sono, non vi potrebbero concorrere?

Quando diciamo biblioteche pop. circolanti non intendiamo dire vi debba essere una sala, o quanto meno, una stanza fornita di libri; no. Potranno essere delle biblioteche pop. circolanti fornite — se volete — di qualche migliaio di volumi; e possono pur essere le bibl. pop. circolanti più modeste. Per queste tre, quattro, possiamo cinquecento volumi o volumetti, bastano. E per procurarsi tal numero di libri... via! non è poi necessario spendere un tesoro.

Dove procurarsi libri?

Per chi volesse istituire una biblioteca pop. circolante proprio a modo, suggerirei il *Catalogo della bibl. circolante di S. Saverio*, Milano. E' ricco dei titoli di più che 8000 volumi, e dà anche un breve giudizio dei libri. Per tenersi alla corrente, sarebbe pur necessario associarsi al *Bollettino delle pubblicazioni* (L. 1.) Una abbastanza buona raccolta di libri — nel popolo — la ha l'edit. *Pavelli* di Bergamo. Per la parte sociale è sufficientemente fornito l'edit. *Buffetti* di Treviso.

E' buono — nel popolo — il *Catalogo della tip. della Immacolata* di Modena.

Una bella occasione per chi vuol istituire la bibl. pop. circolante, la offre la benemerita tip. *Salesiana* di Torino.

Essa manda — fermo alla stazione ferroviaria indicata dal committente — un pacco del peso di 20 (venti) Kgr. di libri di ascetica, istruzione religiosa, biografia, polemica, sociologia, letteratura, letture amene ed edificanti, ecc. per sole 10 lire!

10 lire! e si può istituire una biblioteca pop. circolante fornita di parecchie centinaia di volumetti.

Noi speriamo saranno molti quelli che approfitteranno della bella occasione. Ma su! diamoci un po' le mani d'attorno e facciamolo. *abc.*

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 dicembre 1907.

Rendita 3.75 0/0	L. 108.70
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 102.27
» 3 0/0	» 69.—
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1327.50
Ferrovie Meridionali	» 664.—
» Mediterranee	» 383.50
Società Veneta	» 190.—

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 502.50
» Meridionali	» 334.75
» Mediterranee 5 0/0	» 499.75
» Italiane 3 0/0	» 342.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 407.—

Cartelle.	
Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0	» 498.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 504.25
» » 5 0/0	» 509.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 500.—
» » 4 1/2 0/0	» 501.—

Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 99.99
Londra (sterline)	» 25.20
Germania (marchi)	» 123.71
Austria (corone)	» 104.20
Poliburgo (rubli)	» —
Rumania (lei)	» 96.50

Per Natale e Capo d'anno i tanto rinomati Panettoni a L. 2.50 al Kg. presso la pasticceria F. Giuliani e Figlio - Udine, Via della posta. — Torrioni, Torrioncini di Cremona, Mostarda, Frutti Canditi ecc. ecc.

DALLA PROVINCIA

Gemona

16 dicembre.

Le elezioni provinciali. La proclamazione dei candidati doveva avvenire quest'oggi alle 10 ant. ma a causa della mancanza del verbale della sezione di Bordano, venne rimandata alle due pom.

Table with 7 columns: Id. sez., Eletti, Inscr., Votanti, Piemonte, Fontoni, Celotti, Nicoloso. Rows include Artegua, Bordano, Buia S. Stefano, Buia Madonna, Buia-Villa, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone.

Totale votanti 2007. Piemonte avv. Leonardo voti 1233. Fantoni dott. Luciano > 1101. Celotti dott. Liberale > 998. Nicoloso Gio. Batta > 710. Bellina Giovanni > 25.

Pro irrigazione. Il Comitato provvisorio per l'irrigazione dell'agro Gemonese nella sua seduta di sabato sera ha determinato il perimetro del Consorzio, salvo sopralluogo, incaricando il Presidente della compilazione del catasto, limitando l'indicazione, alla Ditta proprietaria ed al peritico per ogni singolo mappale.

Pro tetto Duomo. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto per il pagamento di un primo acconto di L. 1000.— sulle L. 5000 promesse quale contributo per il restauro del coperto del nostro Duomo.

Ufficiali in visita. In questi giorni fu qui un tenente del Genio per provvedere l'alloggio per una ottantina di Ufficiali della scuola d'applicazione che qui soggiorneranno un quattoro giorni il prossimo mese di Agosto.

Per una rettifica. Nel numero di ieri fu erroneamente stampato che l'urna di Bordano era stata dal Presidente smarrita, mentre invece si era dimenticato il plico a Bordano per un equivoco corso tra il Conciliatore, Presidente, ed il cursore del paese.

Ampezzo

16 dicembre.

Elezioni amministrative. Passarono quasi inosservate causa la generale sfiducia portata dalla stessa amministrazione comunale, e l'astensione si può dire completa del partito così detto clericale. Basti dire che su 383 elettori iscritti, solamente 119 si presentarono a votare, cioè nemmeno un terzo. Alle 4 pom. cominciò lo spoglio delle schede, che riesce alquanto laborioso per il numero stragrande dei candidati: 36 su 5 soli eleggibili. Alle 6 è finito e si tirano le somme. Vengono primi: Dorigo dott. Benedetto con voti 105, Candotti Pietro con voti 91, Petris Giovanni con voti 88, Spangaro Donato con voti 68. Viene quindi Termine Osvaldo e Passadetti Antonio con voti pari, cioè 17. Essendo il Termine più anziano, già si sta per farne la proclamazione, quando chiede la parola il signor Burba Gio. Batta per dire che il Termine è un salariato del Comune. Essendo presente anche il Termine prende la parola anch'egli e spiega che percepisce dal comune L. 20,00 annue per regolare l'orologio del campanaro, essendo egli nonzolo e campanaro, e non già un salariato.

Aggiunge che fu altra volta consigliere e la sua nomina venne confermata malgrado i ricorsi fatti in contrario. Nasce quindi un vivace battibecco, si consulta la legge, si esamina il bilancio del comune e finalmente il Presidente del seggio dichiara eletto per ultimo Termine Osvaldo. Figurarsi il naso degli avversari!!

Torre di Zuino

16 dicembre.

Grave disgrazia. Il fanciulletto Edoardo Tuniz, di due anni, giocando presso un mastello pieno d'acqua, vi cadeva dentro ed annegava miseramente.

Troppo tardi venne estratto dalla madre sua che non altro cavò dall'acqua che un freddo cadavere. Indicabile è lo strazio dei genitori; sul luogo per le constatazioni di legge si recarono le autorità.

Latisana

16 dicembre.

Processo Cassi - Ballico. Oggi si svolse il processo per ingiurie intentato dal Prof. Cassi contro l'Avv. Ballico; processo che trasse origine dall'incidente occorso fra il querelante e l'Avv. Tavani la sera del 5 ottobre e di cui abbiamo a suo tempo estesamente informato i nostri lettori.

L'aula è gremita di pubblico. Presiede il Pretore di Palmanova Dott. Crachi. Funge da P. M. il delegato di P. S. sig. Pasini. Il Prof. Cassi si è costituito parte civile cogli Avv. Mini e Cristofoli.

Aperta l'udienza, ruscite vane le pratiche per un accomodamento, vengono assunti sei testimoni, tre dei quali affermano di aver udito l'avv. Ballico a pronunciare le parole ingiuriose indicate in querela e tre che sostengono invece che non furono pronunciate nei termini riferiti dai primi tre.

A questo punto la Parte Civile vuole dimettere alcuni giornali ed insiste che sieno assunti altri testimoni per stabilire i precedenti del fatto.

Il difensore avv. Feder si oppone vigorosamente ed il Magistrato emette ordinanza colla quale respinge le Domande della P. C.

Prima che incominci la discussione della causa in seguito ai buoni uffici del Pretore e dei Patrocinatori si addiuvano ad una intesa fra le parti, i cui termini sono fedelmente riassunti nel verbale del dibattimento nel quale il querelante Prof. Cassi Gellio ritira la querela sporta contro il D. or Gino Ballico, il quale a sua volta dichiara, pur respingendo la paternità di talune frasi ingiuriose, che le altre parole da lui pronunciate all'indirizzo del Prof. Cassi la sera del 5 ottobre non hanno carattere offensivo ed accetta la remissione della querela.

In seguito a che il Pretore pronuncia sentenza colla quale dichiara estinta l'azione penale e condanna il querelante alle spese di legge.

Crisi comunale. Commissario Prefettizio? Veniamo informati da fonte attendibilissima che la Giunta comunale, Sindaco compreso, stanno per rassegnare le loro dimissioni e che all'uopo è convocato d'urgenza il Consiglio per la sera di mercoledì 18 corr. alle ore 17.

Crediamo anche di sapere che la ragione di questa mossa, che probabilmente avrà il consenso dell'intero Consiglio è determinata dalle ripetute ostilità della Giunta Prov. Amminist. verso gli Amministratori del Comune di Latisana.

S. Vito al Tagliamento

15 dicembre.

Elargizione munificata. La famiglia co. Zoppola ha elargito L. 100 a questa Congregazione di carità affinché vengano disposte in occasione del trigesimo della morte del conte Nicolò secondo il criterio del Presidente della Congregazione stessa.

Frediche Morassutti. Ieri ed oggi il M. R. don Annibale Giordani ha tenuto nella nostra chiesa maggiore i due discorsi del lascito Morassutti sull'educazione dei figli e sul lavoro. L'uditorio era numeroso.

Gradiscutta

15 dicembre.

I miracoli del buon volere. Una chiesa nuova qui è sorta come per incanto in bellissimo stile corinzio, su disegno di mons. Nonco, sotto la vigile e sabbante direzione del muratore Luigi Giavedoni da Camino. Essa in sue linee ardeente pare ci voglia dire: In paese dove c'è l'anima forte di sacerdote pio la gente sa fare miracoli. Non si contano qui più di 600 abitanti, eppure si è voluto una chiesa da contenere più che il doppio di popolazione. Oggi da ogni parte, da tutti i paesi circostanti, è accorso popolo alla benedizione fatta dal fratello del carissimo vicario don Osvaldo Scisizzo, mons. Giacomo arciprete di Gemona, il quale prendendo le parole che si hanno di S. Paolo al principio della messa d'oggi, « Gaudete... » ci trascina a giubilo santo che più e più deve allargare le anime di questo bravo popolo cristiano a slanciarsi in liberalità per l'onore di Dio. Bravo dunque il popolo di Gradiscutta e a lui sia pubblica lode per il forte sentimento religioso che lo rende stimato ed esempio bello a tanti paesi dove con l'irreligione si hanno tutti e sette i vizi capitali e la miseria. x.

Osoppo

14 dicembre.

Cose chiarite. Facendo seguito nella corrispondenza un po' di storia vi comunico che ieri sera vi fu riunione del consiglio direttivo della scuola d'arte applicata all'industria di questo Comune. Venne presentato il rendiconto 1906-07 che venne approvato ad unanimità di voti. Si approva pure le spese fatte in precedenza per acquisto medelli ed altro per un importo di L. 400. Con ciò la scuola, provvista del necessario, potrà fare gran bene a pro dei nostri operai. Veritas.

Tolmezzo

16 dicembre.

La nuova giunta. Ieri venne eletta la nuova giunta. Venne eletto sindaco il cav. Lino De Marchi; assessori Linnasio cav. Dante, Giovanni Pittoni, Mazzolini Leonardo, Marioni avv. Gio. Batta; Assessori supplenti: Tosoni Francesco e Nait Giacomo.

Lestizza

16 dicembre.

Sopralluogo del giudice istruttore. E' terminato il sopralluogo del giudice istruttore dott. Contin per i noti fatti venuti alla luce; si assodò che il numero delle bambine vittime del vizio è maggiore di quello che si diceva. Si nutrono forti sospetti anche su altri individui e corre voce che da parecchio tempo il turpe vizio abbia fatto orribile strage.

II « deficit » alla Congregazione di C.

Il Segretario di Prefettura Dott. Alberti riferì ai membri della Congregazione di Carità che dall'inchiesta fatta in prefettura si trovò un ammanco di L. 4600, mentre la gestione era affidata al segretario Signoretto. I membri della Congregazione, responsabili, dovranno rimettere la somma. Al Consiglio Comunale si rimandò ad altra seduta la questione della separazione di Carpeneto.

Coricizza

16 dicembre.

La nuova latteria. Ieri si è inaugurata la nuova latteria. Essa fruisce di una nuova invenzione, del distributore del fuoco, per cui mezzo si riscalda collo stesso fuoco non solo la caldaia del latte e dell'acqua, ma anche il salatoio ed il magazzino del formaggio, e si ottiene così un forte risparmio di combustibile poiché sul focolare centrale si potrebbe adoperare invece di legna qualsiasi rifiuto atto a far fuoco e la massima pulizia nei magazzini.

Nella sala superiore del nuovo caseificio ebbe luogo il pranzo di 110 coperti, servito dai fratelli De Natali di Codroipo. Parlarono il Sig. Cigaica, il Sindaco di Codroipo, il parroco D. Luigi Fabbro e D. Sivillotti, cappellano che maggiormente si decise a far sorgere la latteria di Coricizza fa la storia di un'altra latteria, quella di Baracetto, da lui pure fondata, la quale cominciò con 7 soci in breve tempo saliti a 60. Si compiace della festa d'oggi e termina brindando all'unione ed alla concordia. Daremo domani un'ampia relazione pervenutaci troppo tardi.

Buia

16 dicembre.

Le elezioni comunali. Ieri assieme alle elezioni provinciali si ebbero le comunali per tre consiglieri a S. Stefano, uno a Villa e tre a Madonna. Vennero rieletti a S. Stefano Troisani Giovanni, Vitaliano Temporale, e eletto Baracchini Pietro fu Antonio in luogo del dimissionario dott. Micheloni. A Villa e S. Floreano fu eletto Molaro Luigi fu Gio. Batta in luogo dello scaduto per legge Baracchini Gio. Batta. A Madonna sono rieletti Minisini Giacomo, Guerra Francesco, e Calligaro Angelo. Non ci fu lotta.

Dopo le elezioni provinciali.

Non vi sorprenda l'esito delle elezioni provinciali qui a Buia. Nessuno qui sapeva che la lotta fosse impostata sulla base anticlericale. E vi accerto che i due candidati anticlericali avrebbero ottenuto più voti se non fossero giunte sabato sera alcune copie del Paese, il quale servì ottimamente ad aprire gli occhi e a sventare l'equivoco. Gli amici del Nicoloso peraltro si fecero subito a riprovare la prosa del Paese e a dire che quella era robaaccia che non faceva parte del loro programma.

Ma il colpo era fatto, e molti elettori, i quali avrebbero votato per il Nicoloso, votarono contro. Tanto per la verità.

Ancora del turpe infanticidio

Ecco particolari del modo con cui fu scoperto il cadaverino del neonato. Domenica verso mezzodì certo G. B. Calligaro di Buia trovò in un fosso il misero corpicciolo del fanciullo e tosto corsi dai carabinieri a denunciare la macabra scoperta. Questi col Calligaro torarono sul posto, ma il cadavere non c'era più. Era stato dai cani trasportato in un altro fosso; la vista orribile suscitava ribrezzo e schifo; non era più un corpo, era uno scheletro con pochi brandelli di carne puzzolenti, rifiuto orrendo della società di una bestia.

Sedilis

14 dicembre.

Feste religiose. Triduo e solennità. Fu una vera dimostrazione di fede; non rara se si vuole, in mezzo a queste popolazioni eminentemente religiose, non sempre però in egual modo piena e sentita.

La festa di Santa Lucia contitolare di questa chiesa, non poteva riuscire con maggior solennità o decoro. Opportunamente preceduta da un triduo di predicazione tenuto dal Rev. mo Abate di Latisana, si vide alla mattina accostarsi alla Santa Comunione più di 400 persone. E non è certo piccolo il numero se si pensi che siamo prossimi al santo Natale, circostanza in cui molti si accostano ai S. mi Sacramenti. Venne cantata una Messa a quattro voci. Al Vangelo il Rev. mo Abate con parola eloquente ma pur sentita, fece l'elogio della Santa, impartendo in ultimo l'indulgenza plenaria e la benedizione papale. Mi piace ricordare che ieri venne enco-

niato un apparimento rosso finamente ricamato in oro, e l'organo ancora, rimesso a nuovo in molte le sue parti.

E' la bella somma di L. 1600, che quei di Sedilis si sono impegnati di raccogliere in breve tempo, per poi proseguire con altri e più importanti lavori, richiedenti dalla bella chiesa che li accoglie.

Un bravo di cuore a quel popolo, che memore dell'opera degli antenati a favore della chiesa, sembra non voglia mostrarsi a meno di quelli. Un plauso al Vicario locale, che, per la sua instancabile operosità nel bene religioso e morale di quella popolazione, si è già guadagnato l'animo di tutti. Effepi.

Artegua

15 Dicembre.

Che apatia!! Figurarsi?! appena il quarantacinque per cento degli elettori si presentarono a votare. Vi lamenterete poi, cari elettori, che il Municipio non prende a cuore certe riforme e certi miglioramenti reclamati dalla necessità. Ma santo cielo!! Se voi vi mostrate così apatici, se vi mostrate tanto noncuranti della buona riuscita di abili consiglieri come pretendete poi che essi mostrino zelo per condurre a termine quelle opere che dovrebbero formare la vostra aspirazione? Abbiamo vinto sì; ma la nostra vittoria doveva essere un trionfo. I saduciti socialisti che si presentarono con una lista di candidati i quali (tra parentesi) non rappresentavano le loro idee furono... trascurati. L'ultimo dei nostri superò di gran lunga il primo dei loro che riuscì nella minoranza. Ciò dimostra che Artegua non è ancora in mano ai figli del sole... dell'avvenire. Gish.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tossi, il Clhophènel.

Dopo le elezioni di Gemona. Meminisse juvabit.

Ci mandano e volentieri pubblichiamo: Che ogni partito — e così anche il nostro — desideri di portare il maggior numero possibile dei suoi adepti ai Consigli comunali e provinciali ed eventualmente anche al Parlamento, è naturale. Ma a parte, quanto al Parlamento, che il Santo Padre, se tollera che qualche cattolico diverga deputato, non vuole (come fu scritto) deputati cattolici, e cioè non vuole alla Camera un gruppo o centro cattolico, anche per non rendere più probabile il blocco anticlericale, con maggior danno della Chiesa; a parte ciò, egli è certo che assai speroso o per essere minoranza o per non avere uomini pratici di amministrazione o per altri motivi, a noi non conviene far soli, ma sibbene allearsi col partito più affine, che, attualmente, è il liberale moderato, composto, in generale, di uomini d'ordine e rispettosi della religione. Pio X, quando era Patriarca, favorì notoriamente tale alleanza a Venezia; ed essa fu poi stretta in molti altri luoghi, con risultati, quasi sempre, soddisfacenti. Senonchè, onde possa effettuarsi, ove opportuna, occorre che quel senso della discrezione e della misura che, col dire del Prof. Toniolo, è la prima qualità dell'uomo pratico. Occorre p. e. che i capi dei due partiti si affiatino fra di loro, pria di far nomi; giacchè né i liberali possano pretendere, di regola, che noi votiamo i nomi da essi soli proposti; né noi possiamo pretendere che i liberali votino quelli che noi soli proponiamo. Bisogna evitare che l'amor proprio di una parte e dell'altra resti offeso, giacchè, altrimenti, più o meno ragionevolmente, potrebbero avvenire delle rotture disastrose per entrambi i partiti dell'ordine.

Questo diciamo in generale; e senza alludere a casi singoli, che potrebbero forse trovar giustificazione in circostanze particolari. X. I commenti della stampa. Ieri la stampa cittadina ha fatto i suoi commenti alle elezioni mandamentali di Gemona. Il Paese scrive: « Le elezioni provinciali del mandamento di Gemona, sono significatissime, ed assumono un'importanza che oltrepassa i confini del mandamento, per interessare l'intera provincia. Poche ore prima della votazione, senza alcun accordo preventivo, un gruppo di elettori gemonesi, decide di scendere in lotta con una lista propria da opporsi alla lista dei clericali. Vengono scelti due nomi: un democratico di fede provata, il dott. Liberale Celotti, ed un conservatore, che combattè sempre, e aspramente la democrazia. Punto di contatto fra i due il programma anticlericale. La notizia si sparge come un baleno negli altri comuni del Mandamento, dovunque accolta con vivo entusiasmo. Tutti coloro che sentono il peso dell'oppressione clericale, si danno attorno al lavoro di preparazione e di propaganda. Democratici e conservatori, sulla base di un comune programma di azione anticlericale, dimenticano, per un momento i dissensi e le aspre lotte passate, e si affermano con imponente votazione sulla lista anticlericale... L'oppressione clericale! Ecco una frase che il Paese ripete volentieri. Ma sentite voi l'oppressione clericale? Dove è, come si manifesta? Da tempo in Italia non si sentono che due oppressioni: quella rossa dei rivoluzionari e quella verde dei massoni: settarie entrambe. E pure il Paese — forse per le patite sconfitte — non sente che una oppressione: quella clericale. E sotto questo incubo sogna un blocco anticlericale, che riporti in Parlamento i suoi due inconsolabili padroni. Vedono — scrive esso — gli amici nostri della provincia di non trascurare gli insegnamenti ed i moniti che derivano da queste significatissime elezioni. Quanto poi alla notizia delle candidature anticlericali accolte con entusiasmo ecc., leggere la corrispondenza da Buia.

La stampa moderata. Il Giornale di Udine scrive: « Se si fosse fatta una vera lotta, le distanze sarebbero risultate molto minori, quando si pensa che si potè dall'opposizione mettere insieme una rispettabile votazione in poco più d'una giornata. »

Noi ci permettiamo di pensare semplicemente il contrario. Se si fosse fatta, su questo campo una vera lotta, le distanze sarebbero risultate molto superiori. Poiché avremmo avuto tempo di illuminare gli elettori sul funesto bagaglio, che con sé porta il programma anticlericale.

La Patria del Friuli scrive: « Da notare che, due anni fa, il blocco dei conservatori (moderati e clericali) riuscì con 800 voti di maggioranza circa sui clericali. »

Prezioso notabile. Poiché si viene a conoscere che i moderati dispongono nel Mandamento di soli 500 voti contro i 1300 dei clericali. E allora, permetteteci la domanda, chi è che vuole imporsi? Sono i moderati o sono i clericali? Ai forniti di buon senso la non ardua risposta.

Il partito più retrivo — I giovani uomini — La troppa baldanza — I loro feudi — I voti delle capellanie. Il Giornale di Udine, mandando il saluto di simpatia ai suoi amici di Spilimbergo — conservatori, radicali, socialisti e repubblicani — per la campagna elettorale di domenica, scrive: « Detto questo non possiamo tacere il nostro dispiacere di vedere l'egregio dott. Bidoli, uomo di sentimenti liberali e di tempera indipendente, col quale da anni siamo in cordiali rapporti, gittarsi la prima volta nella lotta amministrativa col partito più retrivo e con giovani uomini, ai quali un successo elettorale dà troppa più baldanza che non occorra e fa loro credere di poter disporre di un collegio politico e dei seggi provinciali e comunali, come se fossero dei loro feudi. »

Ci pare veramente necessario che la popolazione friulana insegni a questi signori che per farsi strada in un paese come è il nostro, non basta disporre dei voti delle capellanie, ma bisogna avere una seria preparazione. Noi invece diciamo: O uomini liberi e indipendenti, che veramente amate la libertà nell'ordine e che veramente amate la grandezza e la prosperità della patria nostra — badate di non cadere nel laccio teso dalla iniqua setta per avvinghiarvi a se e buttarvi in una disastrosa lotta religiosa. A questo badate e non impensieritevi dell'agitarsi di una massa, che nella sua bandiera porta scritto: Religione e Patria. E non impensieritevi della riuscita, in elezioni, di persone giurate solo a custodire intatti quei due sacri nomi.

La Civiltà Manzoni è la preferita dalle persone eleganti per il suo profumo delicato.

Sanguarzo

15 dicembre.

Fino a terra. Ieri un povero carradore della Slavia conduceva a Cividale un carro trascinato da cavalli, carico di castagne, quando, appena passato il nostro paese, una ruota del carro si ruppe, e tutto precipitò in un baleno nel fosso. Non succedettero per fortuna altre disgrazie; solo che ci volle la pazienza di prender un altro carro e di raccogliere le castagne disperse.

Chi approfitterà?

Il nostro sig. Sindaco mandò fuori un avviso, già giorni, ed il rev. Cappellano di qui ce lo spiegò dall'altare, ove si invita chiunque desidera, a far domanda in carta semplice al Comizio Agrario di Cividale entro il 15 Gennaio, di piante per rimboscimento. Speriamo sieno molti i chiedono, avendo molto bisogno le nostre montagne di rimboschire.

Godia

16 dicembre.

La prepotenza di alcuni individui. Domenica sera verso le 19 1/2 certo Zuliani G. B. d'anni 60 insieme coi figli Domenico Fabio e Arturo, tutti di S. Mauro, e di 7 o 8 loro compaesani scorrazzavano, in carrozza il paese gridando e urlando, tirando colpi di pistola a destra e a manca ferendo una decina d'individui. Alla brutale prepotenza nessuno potè mettere riparo e dopo che quei signori fecero il loro comodo se ne andarono indisturbati. Sembra che volessero vendicarsi con alcuni abitanti di Godia coi quali avevano litigato. L'autorità è indecisa sul da farsi, in quanto alle ferite non sono di molta entità e furono riportate in diverse parti del corpo.

E' uscito il Calendario Diocesano

Ligato con carte L. 1.50
senza carte » 1.25
Sciolto » 1.00

Il Telefono del CROCIATO 209
porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.
Mercoledì 18 - s. Fausta.

Fiere e mercati della Provincia
Aviano, S. Daniele, Latisana, Pozzuolo, Oderzo.

Bollettino meteorico del 17 dicembre
Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro x 0.1 - Minima
aperta della notte 0.1 - Barometro 764 -
Stato atmosferico bello. - Vento N
pressione crescente.

Ieri bello.
Temperatura: Massima 9.0 - Minima
x 2.3 - Media 5.60 - Acqua caduta
mm. -

Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima
fino al primo Gennaio 1908.

Nelle Domeniche 22, 29 Dicembre 1907
e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine
a mezzodi.

Un altro fallimento.

Ieri sera, alle quattro, il sig. Domenico
Franzil, negoziante di qui, accompagnato
dall'avv. Mario Bertacchi, presentava al
Tribunale i suoi registri, chiedendo venisse
contro di lui dichiarato fallimento.

La relazione dice:
R. Tribunale di Udine.

Nel 215 1905 il sig. Domenico Franzil
iniziò in Udine il commercio di agrumi,
frutta secca, legumi coloniali, prodotti
chimici, agrari ed affini.

Per due anni la sua vita commerciale
si svolse regolarmente e con sufficiente
vantaggio derivato in principalità dal com-
mercio dei prodotti chimici e agrari che
assunse prevalenza considerevole sugli altri
rami dell'azienda da lui esercitata.

In questi ultimi mesi del 1907 però la
crisi metallurgica portò rilevanti ribassi
sul solfato di rame, deprimente per guisa
l'articolo sul mercato da rendere impos-
sibile qualunque rivendita anche con perdita.

Franzil che aveva già uno stok dell'anno
precedente si trovò quindi impegnato con
acquisti già stipulati a prezzi elevati, senza
alcuna possibilità di sfogo.

Costretto a liquidare sia dalla Banca
Commerciale che aveva fatto anticipazioni
rilevanti, sia dall'Unione di Milano, subì
perdite per circa L. 400.000.

Con tutto ciò la stessa Banca Com-
merciale, e così pure le altre Banche, sperando
in una pronta ripresa del mercato, lo con-
sigliarono di non precipitare una posizione
che poteva ancora rilevarsi con vantaggio,
dato che il solfato accennava a qualche
rialzo.

Senonchè purtroppo la ripresa non fu
che momentanea, le condizioni del mercato
stante la sopravvenuta crisi finanziaria si
conservarono in sostanza inalterate.

In queste condizioni è impossibile che
il sig. Franzil sostenga più oltre una po-
sizione che se incoraggiata dalla longanimità
dei maggiori suoi creditori, fiduciosi pur
essi in una vicina ripresa, non avrebbe
però altra base che la mera speranza di
un rialzo sui prezzi del solfato, e quindi
si trova costretto a rassegnare al Tribunale
il proprio bilancio, denunciando in pari
tempo la cessazione dei pagamenti.

Si è perciò che
chiede
voglia il Tribunale dichiarare il suo falli-
mento colle altre provvidenze di legge.

16 dicembre 1907.
Il bilancio poi si presenta come segue:

Table with 2 columns: Item, Amount. Includes Immobili, Mobili, Fondi pubbl. e privati, Effetti attivi, Debitori diversi, Merce, Cassa.

Totale L. 142.098.33
Passivo.
Creditori diversi 55.826.51
Effetti passivi 435.024.20
Creditori ipotecari 13.500.-
Totale L. 504.350.71
Deficit L. 362.252.38

Il sig. Franzil ha lottato ben sei mesi
contro l'avversa fortuna per non arrivare
a questo passo; ma finalmente ha dovuto
soccumbere. La crisi del rame prima, pro-
vocata da una campagna politica in Ame-
rica, e la crisi finanziaria sopravvenuta poi
lo avevano messo in una posizione insoste-
nibile. Chi risentirà il danno da questo
fallimento sono la Banca Commerciale e
l'Unione di Milano.

Quanti conoscevano il sig. Franzil, gio-
vane di slancio e di intelligenza, sono do-
lenti della crisi che lo ha colpito.

Scuola Popolare Superiore
Questa sera avrà luogo la lezione del
dott. Chiaruttini, che porta per titolo: « I-
giene e moralità ».
Ore 8 1/2.

All'Ospizio Tomadini.

Ieri mattina alle 10, S. Ecc. Mons. Ar-
civescovo, accompagnato da due canonici
della metropolitana, e da due parroci ur-
bani, si compiacceva visitare l'Ospizio del
quale l'Ordinario di Udine è tutore e pro-
tettore specialissimo a sensi della dispo-
sizione testamentaria 18 marzo 1858. L'Ec-
cellenza Sua ricevuta all'ingresso dai pre-
posti all'Ospizio, passò in minuta visita
le scuole, classe per classe, le officine dei
fabbricanti - falegnami - scarpellini e cal-
zolari e tanto ai maestri come ai capimastri
e allievi ebbe parole di paterno incorag-
giamento e di lieta soddisfazione.

Non omise di visitare i dormitori, il
refettorio, l'infermeria la cucina e i rima-
nenti locali dell'Ospizio.

L'Ecc. Sua ne riportò buona soddisfa-
zione e accennò ai miglioramenti che si
potranno ottenere, con la benintesa e pro-
gressiva continuazione di quanto fin ora si
è fatto.

Compinta la visita che durò un'ora e
mezza l'Ecc. Sua graziosamente dispo-
neva, che al modesto pranzo degli orfani,
che ora raggiungono il bel numero di 200
fosse aggiunto un piatto di carne, una
pasta e una misura di vino. Non è a dire
come gli orfanelli gradissero la visita del
loro padre e la sua paterna elargizione.

Il tram elettrico. - Quando correrà?
Forse presto. Gli impacci burocratici
opposti alla bella iniziativa, cadono l'un
dopo l'altro come le foglie nell'autunno
calmo.

Però il permesso definitivo non si sa
ancora quando verrà e i vecchi bucefalli,
dal petto ansimante e dallo sguardo pietoso
e malato, continuano il lungo pellegrinag-
gio per le nostre vie fino a che la pietà
dei cittadini, con un ordine del giorno
comiziale, solenne affermazione dei veri
evoluti e coscienti, non li metta a riposo.

E per Natale? Il prefetto esaudirà la
domanda della Società friulana di elettrici-
tà che chiese un permesso provvisorio di
esercizio per le feste natalizie?

Scuole professionali.
Le signore Giovanna Muzzatti, Elena
Liani e Elena Muzzatti per onorare la me-
moria della loro compianta mamma e nonna
offrono L. 10 caduna alle scuole profes-
sionali. Totale L. 30.

La Direzione rionescitissima presen-
tando le sue condoglianze rende le più vive
grazie.

Il Segretario di Trasaghis
per la terza volta davanti alle Assise.
Oggi per la terza volta e dopo tre rinvii
da Udine a Venezia, da Venezia a Treviso
e da Treviso di nuovo a Venezia, compare
davanti a quelle Assise il Segretario di
Trasaghis Fabris Francesco. Egli è imputato
di truffa a danno del Comune ed è
difeso dagli avv. Marigonda e Drusci.

L'avv. Leitenburg colto da male
Stamane verso le 11 mentre l'avv. Leiten-
burg Francesco scendeva le scale del Tribu-
nale, fu colto da improvviso male e
cadde a terra. Raccolto tosto dai vari
amici che ivi si trovavano, fu sollevato da
terra e condotto a mezzo vettura a casa sua.

Nella caduta riportò varie ferite al labbro
superiore ed in altre parti del corpo.

Cronaca Religiosa

Il pad. Sigismondo Leonardi - come fu
annunciato - dà un corso di spirituali
esercizi alle Grazie in preparazione al S.
Natale.

Egli è un consumato predicatore che ha
questo di speciale: rendere facile il diffi-
cile. I suoi temi sono, verità antiche espote
in forma nuova. Predica alle 10 ant. e
alle 5 pom.; è ascoltattissimo.

"Catechismo Breve"

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima
parte del Compendio della Dottrina Cri-
stiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Ar-
civescovo si trova presso l'Amministrazione
del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.
Vendesi a pronta Cassa.

FRONDE E FIORI

750 grammi di spille e due cavatappi.
Il governatore della Martinica, visto una
circolare ministeriale che proibisce le spese
non direttamente previste dal bilancio delle
colonie, senza l'assentimento dell'ammini-
strazione centrale a Parigi, inviò il cablo-
gramma seguente: « Ministero delle Co-
lonie Parigi. Preghiera di fare pervenire
urgenza 750 grammi spille e due cavatappi ».

Quando il ministero delle colonie rice-
vette questo cablogramma chiamò a consulto
il suo segretario generale e su consiglio di
questo alto funzionario trasmise il cablo-
gramma del governatore alla direzione della
contabilità, affine di avere informazioni app-
rossimative sull'importanza della spesa
da farsi. Il direttore della contabilità scrisse
a questo proposito un voluminoso rapporto
favorevole alla domanda e inviò l'intero
incartamento alla commissione delle com-
pere.

Continua.
La commissione si riunì, e, dopo varie
sedute, concluse per la ricevibilità della
domanda. Ma si doveva fare compera di-
retta o per aggiudicazione? Il consiglio
scelse la compera diretta, e su questo ar-
gomento la commissione scrisse un volu-
minoso rapporto. Così, considerevolmente
aumentato l'incartamento, ritornò alla di-

rezione politica, che approvò la decisione
della commissione delle compere e il rap-
porto ritornò alla direzione della contabi-
lità che inviò l'intero incartamento al mi-
nistro.

Il ministro non approvò la compera di-
retta ed indicò chiaramente la sua prefe-
renza per l'aggiudicazione. L'incartamento
ripartì per rifare lo stesso giro. Quando
tutto fu pronto, dopo altri rinvii ed altre
autorizzazioni, la commissione delle com-
pere fece aprire l'aggiudicazione dei 750
grammi di spille e dei due cavatappi si
accorse che l'incartamento, con tutte
le autorizzazioni, contava, dopo 14 mesi
di andirivieni 2427 fogli di ogni formato
uniti tra loro da un numero considerevole
di spille del peso totale di 752 grammi di
spille!

Ancora la burocrazia.
Ad una barriera della dogana si fermò
un carro nel quale v'erano venti maiali
macellati e, in una cassetta, i venti fegati
di quei poveri porci.

Daziati - disse il cocchiere all'im-
piegato della barriera.

L'impiegato contò i maiali, contò i fe-
gati e riempì il modulo per il dazio. In
quella capità il superiore diretto dell'im-
piegato.

Che cosa fa? deve calcolare il dazio
per i maiali e poi il dazio per i fegati.

Ma se i fegati fanno parte dei maiali!

No, guardi i maiali e vedrà che sono
senza quel viscere.

Ma il viscere è nella cassetta.

Non fa caso. Può forse guarentirmi
lei che quei fegati appartengono a quei
maiali?

Il povero impiegato, fulminato da una
occhiateccia del superiore, chinò il capo e
calcolò il dazio come voleva l'altro.

Per finire.
Nunzio Nasi non verrà condannato.

Perchè?

Vuole che un Canonico condanni un
suo superiore, un Nunzio?

Ma non è più canonico: è Manfredi
presidente.

Ci occorre man calda altro che
Manfredi!

L'Uomo della Montagna.
Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

Municipio di Udine

Sospensione parziale
del servizio degli acquedotti.
Dalle 18 di mercoledì 18 corr., fino alle
ore 6 del giorno successivo rimarrà dimi-
nuita la pressione d'acqua in tutta la rete
dei due acquedotti della Città e dell'E-
sterno.

Cinematografo L. Roatto

IL PIÙ RINOMATO CHE VIAGGIA
L'ITALIA
Macchinario proprio
Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza
Al corrente con le ultime novità della Cinematografia
moderna
Tutti i giorni cambiamento totale
Scelti programmi splendidi ed attraenti
Prezzi popolari.

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le
MALATTIE
D'OCCHI
Già assistente dell'Ospedale Oculistico
di Torino
e delle Cliniche di Parigi
consulti dalle ore 9 alle 11
e dalle ore 14 alle 16
in Via Aquileia N. 7 - Udine

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo VOLETE LASAL UTE??
nei nervosi, gli
dnefici, i deboli
di stomaco.

Ebbi più volte
occasione di spe-
rimetare il
FERRO-CHINA
BISLERI e ne
constatai note-
voli vantaggi
come liquore eu-
petico e tonico"
MILANO
Prof. VANNI
della R. Università di Modena

Nocera Umbra Acqua
da tavola
Esigete la marca « Sargente Angeli »
P. BISLERI e C. - MILANO.

EMULSIONE SCOTT

Allattamento materno
e prima dentizione,
consiglio opportuno
di una Levatrice.

Milano, 10 Febbraio 1906.

"LA EMULSIONE SCOTT"

comministrata durante il periodo
della gestazione e del puerperio,
mi ha sempre fornito degli ottimi
risultati. Le nutritici di debole
costituzione, prendendo regola-
rmente la Emulsione SCOTT,
otengono di compiere l'allatta-
mento senza deperire. Nei
bambini che presentano caratteri
di rachitismo, ho constatato i
migliori effetti e così pure per
evitare i disturbi che provoca la
prima dentizione."

ANGELA CANZI
Levatrice Approvata
Via Ludovico Muratori No. 2, Milano.

Nulla può promuovere un'ab-
bondante secrezione di latte
nutriente e di giusta composizione,
senza stanare la nutrice, quanto la
Emulsione SCOTT. Col sussidio
di questo accreditato ricostituente
ogni madre può allattare il suo
bambino e vederlo prosperare evi-
tando a sé stessa ogni sofferenza.

L'esito salutare dipende dall'auto-
rità del rimedio, non esistono
altre emulsioni che abbiano un
valore terapeutico analogo.
Usando una emulsione che non sia
la genuina SCOTT invece di un
beneficio si troverà una delusione.

La Emulsione SCOTT
ha proprietà ricostitutive esclusiva-
mente sue, non mai ottenute dalle
emulsioni che la imitano; tanto
favorisce la formazione del latte
nella madre, quanto lo sviluppo del
bambino; tanto la freschezza ed il
conforto della prima quanto la den-
tizione del secondo. La Emulsione
SCOTT è composta col sistema
originale dell'inventore SCOTT e
con soli materiali di primissima
scelta. Da ciò la
sua assoluta superio-
rità su tutte le altre
emulsioni e prepara-
zioni similari. Marca
di fabbrica della
Emulsione SCOTT
" Pescatore con un
grosso merluzzo sul
dorso."

Trovati in tutte
le Farmacie.

EMULSIONE SCOTT

Usate sempre
la genuina
Emulsione
SCOTT
che differisce
per la
preziosa
marca
" Pescatore
col grosso
merluzzo
sul dorso."

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

EMULSIONE SCOTT

FRUTTA SECCHHE

Il sottoscritto avverte che tiene forte de-
posito di frutta secche, cioè:

Bagagi, susini di Bosnia, datteri comuni
ed in rami, uva malaga - pantelleria -
passa - sultanina, zaccarelle, noci comuni
e di Sorrento, fichi, carubbe, carubbini,
mandorle, agrumi, ecc.

Tiene pure, oltre ai soliti coloniali, pe-
sci salati, baccalà, merluzzi, fagioli di
Carnia, piselli ed ogni sorta di agrumi e
granaglie.

Scope di saggina e sporte.

BENEDETTO GENTILI
Viale Venezia - Telef. 269

Prem. to Stab. to Fotografico

di Primo ordine
G. DI PIAZZA

UDINE - Via Prettura N. 16 - UDINE

Corrisponde a tutti i lavori fotografici
semplici ed artistici.

Filiale GEMONA Vicolo del Teatro
Esposizione Internazionale di Milano 1906
Menzione onorevole

Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'oro.

Esposiz. Mondiale di Fotografia Artistica
Torino 1907 - Diploma di merito

Mostra d'Arte decorativa Friulana 1907
Medaglia d'oro.

CASA di CURA

per le malattie di
Gola, Naso, Orecchio

del dott. ZAPPAROLI
Specialista

UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri

TELEFONO N. 317

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici
e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 10 UDINE
Telefono N. 324.

I RINOMATI PANETTONI

Usò Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso
l'Offelleria

PIETRO DORTA & C.

Udine - Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103

Si eseguono spedizioni anche per l'estero

Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla
giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti.

Frutta Candite, Maròns e Albicocche glacés, Codognata e Per-
sicuta, Pan Forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr. Thé Popoff
russo e Liddel. Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte
Gala Peter e Cacao Boon's olandese.

Vini Vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case estere e nazionali
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Pasticceria sempre fresca - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Nuova Cereria a Vapore

Udine - (sistema ad immersione brevettato) - Udine

BARBIERI DANIELE

Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poscolle e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricerie e Confraternite che tiene
sempre pronto un vistoso assortimento di

Candele e Torcie di tutte le qualità e incensi
Ceriole, Cerei Pasquali e Incensi

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, goccialature e cera ver-
gine. - Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce.
Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso
la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 23 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontano Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Scimmie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili heri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari
 LA CASA **A. Manzoni & C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

CONTRO i GELONI
INCIPIENTI
Balsamo Vegeto - Animale
 Antico preparato della FARMACIA già MALFIDASSI
EVITA E GUARISCE I GELONI
 In vendita presso la Farmacia già Malfidassi-Cattaneo, Palazzo della Borsa, MILANO. - L. 0.80 il flacone. - Per posta Cent. 5 in più.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristes)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTER-
RIORMENTE (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERVAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitano coi caratteri esterni della confezione, il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirando ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

PRESEPI
 completi in plastica e cartone romano da
 Cm. 20 d'altezza, composto di 16 pezzi L. 12
 " 30 " " " " " " 48
 " 40 " " " " " " " 66
 " 50 " " " " " " " 95
 " 60 " " " " " " " 133
 Bambino Gesù di 40 Cm. senza Cuna " 20
 " " " " " " " " " 25
 Camelli con conduttore da L. 11-13-15-16-18 e 20. Per Presepi più ricchi e personaggi isolati chiedere listino speciale.

PREMIATA FONDERIA PONTIFICIA
Fornitura esclusiva dei Ss. Palazzi Apostolici
DACIANO COLBACCHINI E FIGLI - Padova

Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso e tono. Fonde campane in concerto con altre garanzie i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. Riceve campane vecchie di ricambio, assume la costruzione degli armamenti, o castelli per campane in ferro battuto ghisa e leghe a nuovo sistema, come isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione, e assicurando esatto funzionamento in campanile. - Deposito candelieri in getto.
 Schiarimenti gratis
 la riparazione in opera
 ottone ed altri simili. - A richiesta si spedisce catalogo.

Oltre 10 anni di continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA
 Laringiti *** Sono eroiche le inalazioni
 Bronchiti *** continuate di
 Bronco - polmoniti
 Alveoliti *** **Chlorphènoi**
 Tisi ****
 in ogni buona Farmacia

VENDESI
 in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis
 Certificati medici autorevoli

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni & C.
 porta il numero 273

Cerotto MAZZA
 MILANO
 Corso Genova, 49

Unico sicuro rimedio contro i reumi, dolori di vita, artrosi, debolezza, alle reni per gravidanza, lombaggini, strep-p, ecc.

L. 1. - la scheda
 Guarigione della sciatica
 Cerotto speciale L. 10

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2.
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.
 - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso A. Manzoni & C., Milano, via S. Paolo, 11.

ELIXIR
China Manzoni
 Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro > 2,80
 franco per posta
 Vendita presso la Ditta
A. MANZONI & C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

AGGIUNTO AL LATTE:
 E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
 E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
 E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
 Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI & C.** - Chimici-farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA
 Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.

ESTRATTO di KEFIR
 Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
 Premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
 * Vende in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso il farmacista **GI. GONNO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
 " alla Loggia ", Piazza V. E. Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**

MARCA-FABBRICA

 Marca speciale depositata.

La Rèclame è necessaria al commercio quanto l'ossigeno ai polmoni. Senza la Rèclame non c'è successo possibile; la capacità di direzione, la solidità di giudizio, l'intelligenza non valgono la Rèclame.
 Andrew Carnegie.